

COMUNE DI LOCARNO Solidarietà riuscita

# Acqua pulita per il Madagascar

Grazie all'Azienda acqua potabile della Città di Locarno gli abitanti di un villaggio del Madagascar ora possono bere senza ammalarsi. Per il secondo anno consecutivo, infatti, un centesimo per ogni metro cubo di liquido erogato è stato devoluto all'operazione. Quest'anno si è raggiunta la cifra di 23 mila franchi: cui il Municipio cittadino ne ha voluti aggiungere 8.000. È stato realizzato un acquedotto, che portare l'acqua direttamente vicino alle abitazioni e migliora le condizioni igieniche. L'iniziativa è stata illustrata ieri in conferenza stampa dal sindaco di Locarno, Carla Speziali insieme al municipale capo dicastero, Diego Erba, al direttore dell'azienda comunale, Silvano Bonità, a Claudio Valsangiacomo del comitato di pilotaggio di Solidarit eau Suisse, alla responsabile del segretario Mario Frost, e a Mascia Cantoni, presidente della Fondazione Svizzera Madagascar.

L'azione rientra nella piattaforma nazionale Solidarit eau Suisse, lanciata nel 2007 dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione, in colla-

brazione con la Società svizzera dell'industria del gas e delle acque e con il gruppo di esperti del settore Aguaran. Il principio è semplice: i Comuni interessati vengono messi in contatto con una serie di associazioni ed enti che operano nei Paesi in via di sviluppo, favorendo l'accesso all'acqua potabile delle popolazioni locali. Sono alcune migliaia le persone che ne hanno beneficiato. Grazie alle opere realizzate la mortalità infantile è stata praticamente debellata.

Un risultato al quale hanno dunque concretamente contribuito anche gli utenti del servizio locarnese, le cui tariffe sono comunque rimaste inmutate. Ieri la consegna del marchio "Comune Solidarit eau Suisse" e la promessa che ulteriori iniziative promosse dalla piattaforma saranno sostenute in futuro.

C'è un'unica nota stonata: l'Azienda di Locarno serve, oltre al territorio cittadino, anche Murallo e Losone. Se le autorità del primo Comune hanno acconsentito al versamento del centesimo per i propri abbonati, quelle del secondo hanno declinato l'invito.